

COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE

Provincia di Biella

***Parere dell'organo di revisione sul
Documento Unico di Programmazione
sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Armand Bejo



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. del 15 del 16 Novembre 2022

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023 - 2025

Il sottoscritto Armand Bejo revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 26 del 23.12.2020;

Premesso

che il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come "armonizzazione", la cui disciplina è contenuta nel principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 oltreché nell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP, presentato al Consiglio entro il 31 luglio dell'esercizio precedente al periodo di riferimento, permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e conseguentemente costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

che il Consiglio Comunale con atto n. 24 del 27.07.2022:

- ha approvato il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2023-2025 (che comprende anche il piano triennale delle opere pubbliche 2023-2025, il programma biennale forniture e i servizi di importo superiore a € 40.000 anni 2023-2024, il fabbisogno del personale 2023-2025, il piano di razionalizzazione delle spese 2023-2025);
- ha demandato al Responsabile del Settore Tecnico le pubblicazioni previste secondo il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16.01.2018 relativamente al piano triennale delle opere pubbliche 2023-2025 e al programma biennale forniture e i servizi di importo superiore a € 40.000 anni 2023-2024;

Visto il Piano triennale dei fabbisogni di personale contenuto nel Dup approvato con D.C.C. n. 24/2022 e confermato con la deliberazione di Giunta del 10 novembre 2022;

Viste le tariffe comunali da applicarsi nell'anno 2023 contenute nel Dup 2023-2025 (modificate solo nella parte 4 – Mercati, relativamente alla occupazione temporanea)) ed approvate ai sensi del Tuel contestualmente al Dup ed allo stesso allegate;

Dato atto che, per quanto riguarda le tariffe di fruizione dei servizi di seguito riportate, si segnala l'incremento

sostanzialmente dovuto alla spirale inflazionistica in atto; in particolare per la ristorazione scolastica, agli adeguamenti Istat pari al 7,8% già applicati al contratto con il gestore del servizio, e pertanto:

- ☐ le tariffe del servizio di mensa scolastica sono riviste a decorrere dal 1° gennaio 2023 con l'aumento da € 4,60 a € 5,00 per i residenti e da € 5,00 a € 5,80 per i non residenti;
- ☐ le tariffe di utilizzo della palestra comunale sono riviste dal 1° gennaio 2023 con l'aumento di € 3,00 all'ora per ciascuna categoria di utenti;

Vista, come stabilito dal 4° comma dell'art. 208 del D.Lgs. 30 Aprile 1992, n. 285 e ss.mm, la destinazione dei proventi derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni alle norme del Codice della Strada e del Regolamento di attuazione, contenuta nel DUP 2023-2025 ed approvata ai sensi del Tuel contestualmente al Dup ed allo stesso allegata;

Dato atto che il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2023 – 2024 – 2025 succitato viene aggiornato sulla base del bilancio di previsione 2023/2025;

Verificata

- a) la completezza del Documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con delibera del Consiglio Comunale;
- c) la corretta definizione del gruppo dell'Amministrazione Pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP

ed in particolare del Piano Triennale dei Lavori Pubblici, del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari, del Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi, del Piano Triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa e la Programmazione del fabbisogno del personale,

Esprime

Parere favorevole sulla coerenza del DUP 2023-2025 e dell'aggiornamento come deliberato dalla G.C. nella seduta del 10 novembre 2022 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al punto "Verifiche e Riscontri".

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Armand Bejo



PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato il DUP 2023-2025
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

il parere al Documento Unico di Programmazione e l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Vigliano Biellese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Vigliano Biellese, lì 16 novembre 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Armand Bejo



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Armand Bejo **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 26 del 23.12.2020;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 11 novembre 2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta comunale in data 10 novembre 2022 con delibera n. 82, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 10 novembre 2022, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Vigliano Biellese registra una popolazione al 31.12.2021, di n. 7601 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 12 del 27 aprile 2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 3 in data 18 marzo 2022 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Il risultato di amministrazione determinato con il rendiconto 2021 è pari a euro 5.303.855,30.

La gestione dell'anno 2022 presenta un risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione (+/-)	5.009.043,97
di cui:	
a) Fondi vincolati	435.072,31
b) Fondi accantonati	4.173.260,65
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	400.711,01
AVANZO/DISAVANZO	5.009.043,97

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

2019	2020	2021
------	------	------

Disponibilità	3.060.735,89	3.601.264,09	3.694.582,96
Di cui cassa vincolata	106.178,17	106.178,17	181.688,43
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.lgs 118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del Tuel e del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi dell'art. 1, comma 821, legge 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	94.442,17			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	953.289,57			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	966.098,81			
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.694.582,96	2.420.556,46		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.187.637,96	4.992.735,34	4.955.991,22	4.943.580,00
2	Trasferimenti correnti	892.411,41	263.007,35	237.952,35	237.952,35
3	Entrate extratributarie	657.332,63	542.301,62	542.301,62	542.301,62
4	Entrate in conto capitale	3.340.744,55	1.342.244,55	231.951,45	140.600,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.169.424,00	2.569.424,00	2.569.424,00	2.569.424,00
	TOTALE	12.247.550,55	9.709.712,86	8.537.620,64	8.433.857,97
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	14.261.381,10	9.709.712,86	8.537.620,64	8.433.857,97

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	6.932.567,68	5.757.596,12	5.694.557,03	5.680.839,16
		di cui già impegnato		491.374,61	91.161,37	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	5.092.058,03	1.359.244,55	248.951,45	157.600,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	45.000,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	22.331,39	23.448,19	24.688,16	25.994,81
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.169.424,00	2.569.424,00	2.569.424,00	2.569.424,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	14.261.381,10	9.709.712,86	8.537.620,64	8.433.857,97
		di cui già impegnato		491.374,61	91.161,37	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	14.261.381,10	9.709.712,86	8.537.620,64	8.433.857,97
		di cui già impegnato*		491.374,61	91.161,37	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione 2023-2025 del Comune di Vigliano Biellese non ricorre la fattispecie della costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.420.556,46
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.879.455,91
2	Trasferimenti correnti	346.747,17
3	Entrate extratributarie	1.140.561,23
4	Entrate in conto capitale	2.165.192,42
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.607.377,79
TOTALE TITOLI		15.139.334,52
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		17.559.890,98

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2023
1	Spese correnti	8.472.738,85
2	Spese in conto capitale	2.883.649,45
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	34.757,64
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.577.625,03
TOTALE TITOLI		13.968.770,97
SALDO DI CASSA		3.591.120,01

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 264.067,18.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2023			-	2.420.556,46
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	5.156.950,55	4.992.735,34	10.149.685,89	8.879.455,91
2	Trasferimenti correnti	83.739,82	263.007,35	346.747,17	346.747,17
3	Entrate extratributarie	667.535,57	542.301,62	1.209.837,19	1.140.561,23
4	Entrate in conto capitale	822.947,87	1.342.244,55	2.165.192,42	2.165.192,42
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	
6	Accensione prestiti	-	-	-	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	37.953,79	2.569.424,00	2.607.377,79	2.607.377,79
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		6.769.127,60	9.709.712,86	16.478.840,46	17.559.890,98
1	Spese correnti	2.971.724,71	5.757.596,12	8.729.320,83	8.472.738,85
2	Spese in conto capitale	1.524.404,90	1.359.244,55	2.883.649,45	2.883.649,45
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	
4	Rimborso di prestiti	11.309,45	23.448,19	34.757,64	34.757,64
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	
7	Spese per conto terzi e partite di giro	8.201,03	2.569.424,00	2.577.625,03	2.577.625,03
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		4.515.640,09	9.709.712,86	14.225.352,95	13.968.770,97
SALDO DI CASSA		2.253.488	-	2.253.488	3.591.120,01

3. Verifica equilibrio corrente anni 2023-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.420.556,46			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)				
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.798.044,31	5.736.245,19	5.723.833,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.757.596,12	5.694.557,03	5.680.839,16
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità			256.581,98	246.800,24	243.824,66
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in cor	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		23.448,19	24.688,16	25.994,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			17.000,00	17.000,00	17.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)			-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)				
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		17.000,00	17.000,00	17.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			- 0,00	0,00	- 0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.					

Nessun importo di entrate in conto capitale è stato destinato al ripiano del bilancio corrente.

L'importo relativo alle concessioni cimiteriali previste tra le entrate di parte corrente (euro 17.000,00) sono destinate a spese del titolo secondo le quali saranno impegnate solo dopo la monetizzazione della fonte di finanziamento relativa.

Non sussiste un avanzo di parte corrente da destinare al finanziamento di altre partite finanziarie.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
imposta municipale propria	78.506,77	69.471,89	68.000,00
tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	28.950,29	10.000,00	10.000,00
tasi	476,51	1.649,29	0,00
TOTALE	107.933,57	81.121,18	78.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
spese personale	113.310,00	51.200,00	51.200,00
imposte e tasse a carico dell'ente	6.200,00	4.200,00	4.200,00
acquisto di beni e servizi	57.900,00	47.550,00	47.550,00
trasferimenti correnti	18.000,00	18.000,00	18.000,00
interessi passivi	800,00	800,00	800,00
rimborsi e poste correttive	6.300,00	6.300,00	6.300,00
altre da specificare	298.256,98	282.675,24	279.599,66
TOTALE	500.766,98	410.725,24	407.649,66

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Revisore rilascia contestualmente il proprio parere favorevole sul Documento Unico di Programmazione (DUP), che è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e la relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con il presente verbale attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Dall'esame del documento emerge :

- a) la sua completezza in base ai contenuti previsti dal principio contabile n.4/1;

- b) la coerenza interna con le linee programmatiche di mandato presentate ed approvate dal Consiglio Comunale;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi di tali organismi;
- d) la coerenza con gli strumenti obbligatori di programmazione di settore di seguito indicati.

7.2. Il DUP e gli strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è interno al DUP.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2023/2025, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Tale piano è interno al Dup ed è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 37 del 25 luglio 2018 .

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Tale piano prevede le alienazioni autorizzate con le deliberazioni Consiglio Comunale n. 49/2009, n.12/2011, n. 24/2015 e n. 17/2016. Con delibera n. 27 del 8.06.2018 il Consiglio Comunale ha approvato una modifica al piano delle alienazioni e valorizzazioni.

8. Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n.,145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019 in attuazione delle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata sia l'Avanzo di Amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Dal 2019 gli enti si considerano in

equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri, previsto dal D.Lgs. 118/2011 come modificato dal DM 1 agosto 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF. Il gettito è previsto in euro 810.000,00 per il 2023, il 2024 e il 2025.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

La L. 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2020), ha previsto l'abolizione della IUC e l'accorpamento dell'IMU alla TASI, con la conseguente soppressione di tale ultimo tributo; a fronte dell'incorporazione della TASI nell'IMU, il Legislatore ha però sostanzialmente previsto che le aliquote di base della TASI vadano a sommarsi a quelle dell'IMU per garantire dal 2020 l'invarianza di gettito rispetto alle due imposte applicate fino al 2019.

La legge di bilancio 2019 ha rimosso il blocco degli aumenti dei tributi locali stabilito per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Il gettito previsto è di euro 1.745.000 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024.

L'Ente ha previsto dall'esercizio 2019 il passaggio a TARIP con tariffa puntuale con specifica misurazione e gestione in capo a Seab.

Con atto n. 2 del 15.02.2021 invece il Consiglio Comunale ha disposto *il passaggio da Tarip corrispettivo a TARI tributo puntuale a partire dall'anno 2021, confermandosi la gestione in essere in capo a Seab*. Per tale motivo dal 2021 sono tornate nel bilancio comunale le previsioni in entrata e in spesa relative.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	PREV.	PREV.	PREV
	2023	2024	2025
ICI			
IMU	78.506,77	69.471,89	68.000,00
TASI			
TARI/TARSU/TIA	28.950,29	10.000,00	10.000,00
TASI	476,51	1.649,29	
IMPOSTA PUBBLICITA'			
ALTRI TRIBUTI			
TOTALE	107.933,57	81.121,18	78.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	41.465,87	33.519,02	32.259,77

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023/2025 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

L'entità del fondo di solidarietà prevista in euro 727.000, per ciascuno degli anni 2023-2024-2025 è allineata con le risultanze degli ultimi anni.

Trasferimenti correnti dallo Stato (Amministrazione pubbliche)

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle entrate degli anni precedenti e delle precedenti comunicazioni del Ministero dell'Interno ed ammonta ad euro 125.599,35 per il 2023 ed euro 103.944,35 per il 2024 e per il 2025.

Proventi dei servizi pubblici

Tra le previsioni di proventi dell'Ente per i servizi a base individuale, stimata in euro 84.580,39 per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, si segnala l'entrata dalle rette dell'asilo nido stimata in euro 50.000 annui in continuità con i precedenti anni.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le previsioni sono state effettuate anche sulla base dei relativi contratti ed ammontano ad euro 299.961,00 per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025. Tra queste entrate da evidenziare:

- euro 17.000,00 relativi alle concessioni cimiteriali: si tratta di entrate derivanti da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti e sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. Le spese finanziate con tale tipo di entrate verranno impegnate solo successivamente alla monetizzazione dell'entrata.
- Euro 183.000,00 euro relativi al canone unico patrimoniale in vigore dal 01.01.2021.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	70.000,00	70.000,00	70.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	41.441,00	41.441,00	41.441,00
Percentuale fondo (%)	59%	59%	59%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 70.000 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro zero per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Il Dup 2023-2025 comprende il documento di destinazione del 50% degli introiti agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali

Non sono previste entrate di questa natura.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione a spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente :

Anno	Importo	% spesa corrente
2020	44.300	0%
2021	44.300	0%
2022	44.300	0%
2023	60.600	0%
2024	60.600	0%
2025	60.600	0%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macroaggregati:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
101	redditi da lavoro dipendente	1.671.411,58	1.644.511,58	1.644.511,58
102	imposte e tasse a carico ente	113.230,00	110.980,00	110.980,00
103	acquisto beni e servizi	3.041.831,38	3.024.764,00	3.015.428,36
104	trasferimenti correnti	457.972,00	457.972,00	457.972,00
107	interessi passivi	25.481,40	24.241,43	22.934,78
109	rimborsi e poste correttive delle entra	65.100,00	65.100,00	65.100,00
109	altre spese correnti	382.569,76	366.988,02	363.912,44
TOTALE		5.757.596,12	5.694.557,03	5.680.839,16

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del Dpcm 17 marzo 2020.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2 punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche quelle per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per i servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione etc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2023-2025 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo della media semplice.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti; in alcuni casi come specificato nella nota integrativa

considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente: incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X; oppure dati extra contabili per garantire un dato più vicino alla realtà.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi, l'ente non si è avvalso di tale facoltà.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'accantonamento è pari al 100% per ciascuno degli anni 2023-2024-2025.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2023

TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO FCDE AL (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.992.735,34	187.306,01	187.306,01	-	3,75
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	263.007,35	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	542.301,62	69.275,97	69.275,97	-	12,77
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.342.244,55	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	7.140.288,86	256.581,98	256.581,98	-	3,59
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.798.044,31	256.581,98	256.581,98	-	4,43
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.342.244,55	0	0	0	0

ANNO 2024

TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.955.991,22	177.524,26	177.524,26	-	3,58
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	237.952,35	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	542.301,62	69.275,98	69.275,98	-	12,77
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	231.951,45	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	5.968.196,64	246.800,24	246.800,24	-	4,14
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.736.245,19	246.800,24	246.800,24	-	4,30
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	231.951,45	-	-	-	-

ANNO 2025

TITOLI	BILANCIO 2025 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.943.580,00	174.548,70	174.548,70	-	3,53
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	237.952,35	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	542.301,62	69.275,96	69.275,96	-	12,77
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	140.600,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	5.864.433,97	243.824,66	243.824,66	-	4,16
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.723.833,97	243.824,66	243.824,66	-	4,26
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	140.600,00	-	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2023 - euro 17.300 pari allo 0,30% delle spese correnti pari ad euro 5.740.496,12 al netto del predetto fondo;

anno 2024 - euro 17.100 pari allo 0,30% delle spese correnti pari ad euro 5.677.457,03; al netto del predetto fondo;

anno 2025 - euro 17.000 pari allo 0,31% delle spese correnti pari ad euro 5.663.839,16 al netto del predetto fondo;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL

anno 2023 - euro 22.600 pari allo 0,20% delle spese finali (titoli 1+2+3) pari ad euro 11.283.788,30 al netto del predetto fondo;

anno 2024 - euro 17.000 pari allo 0,29% delle spese finali (titoli 1+2+3) pari ad euro 5.926.508,48 al netto del predetto fondo;

anno 2025 - euro 17.000 pari allo 0,29% delle spese finali (titoli 1+2+3) pari ad euro 5.821.439,16 al netto del predetto fondo.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Ricognizione e piani di razionalizzazione degli organismi partecipati

L'ente con delibera Giunta Comunale n. 58 del 21.07.2022 ha aggiornato il quadro delle società ed enti strumentali da inserire nel GAP 2021 e nel bilancio consolidato ed ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 21/09/2022 la ricognizione e la razionalizzazione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 21.09.2022.

Bilancio consolidato

Qui di seguito le società consolidate per l'anno 2022:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA / CONTROLLATA	DIRETTA / INDIRETTA	PERC. %
CISSABO - Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali del Biellese Orientale	Consorzio	Partecipata	Diretta	14,32
VALMOSINO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Società	Controllata	Diretta	100,00
ENER.BIT SRL	Società	Partecipata	Indiretta	2,85
S.E.A.B. Società Ecologica Area Biellese S.P.A.	Società	Partecipata	Diretta	4,50
CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI	Società	Partecipata	Diretta	5,82
CO.S.R.A.B. - Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese	Consorzio	Partecipata	Diretta	4,49

L'Ente ha approvato il bilancio consolidato 2021 con D.C.C. n. 27 del 21.09.2022.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2021, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2023, 2024 e 2025 sono stimate come segue:

- 2024 euro 1.359.244,55;
- 2025 euro 248.951,45
- 2026 euro 157.600,00

Le risorse per il loro finanziamento sono le seguenti:

2023

- permessi da costruire euro 60.600,00
- concessioni cimiteriali euro 17.000,00
- contributi da amministrazioni pubbliche 1.271.644,55
- altre entrate in conto capitale euro 10.000,00

2024

- permessi da costruire euro 60.600,00
- concessioni cimiteriali euro 17.000,00
- contributi da amministrazioni pubbliche 161.351,45
- altre entrate in conto capitale euro 10.000,00

2025

- permessi da costruire euro 60.600,00
- concessioni cimiteriali euro 17.000,00
- contributi da amministrazioni pubbliche 70.000,00
- altre entrate in conto capitale euro 10.000,00

Relativamente alle opere finanziate legati al PNRR si rileva che:

- l'opera "Costruzione nuova mensa a servizio scuola secondaria di 1° grado Dante Alighieri", CUP I55E22000030006, rientra nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48038 del 2

dicembre 2021, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense” , finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.

Per tale opera è stato firmato l'accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori tra il soggetto attuatore (Comune di Vigliano Biellese) e l'unità di Missione del PNRR.

- l'opera “Miglioramento efficienza energetica Teatro Erios” rientra nel Bando Missione 1 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei. Il progetto presentato è stato accolto con l'assegnazione di un finanziamento pari a 300mila euro. L'ente inoltre ha finanziato l'opera con fondi propri nel corso dell'anno 2022 per euro 117.500 al fine di ricomprendere appieno gli interventi di riqualificazione ritenuti adeguati alla rilevanza di tale edificio ed al suo ruolo storico, sociale e culturale per il territorio di Vigliano.

Si ricorda infine che i contributi di euro 70.000,00 previsti per l'efficienza energetica (stanziati dal Ministero dell'Interno già negli anni passati) sono confluiti nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza codifica PNRR M2C4I2.2

Investimenti senza esborsi finanziari

Non risultano essere stati programmati per gli anni 2023-2025 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2023	2024	2025
Interessi passivi	24.681,40	23.441,43	22.134,78
entrate correnti	6.637.874,95	6.737.382,00	5.798.044,31
% su entrate correnti	0,37%	0,35%	0,38%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL

come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2024
Residuo debito (+)	529.578,77	507.247,38	483.799,19	459.111,03
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	€ 22.331,39	€ 23.448,19	€ 24.688,16	€ 25.994,81
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	507.247,38	483.799,19	459.111,03	433.116,22

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	24.681,40	23.441,43	22.134,78
Quota capitale	23.448,19	24.688,16	25.994,81
Totale	48.129,59	48.129,59	48.129,59

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze del rendiconto 2021;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2023, 2024 e 2025, gli obiettivi di finanza pubblica così come definiti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato il Documento Unico di Programmazione ;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sul Dup e sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Armand Bejo

